

SENATO DELLA REPUBBLICA

III LEGISLATURA

(N. 1956)

DISEGNO DI LEGGE

*approvato dalla 12^a Commissione permanente (Industria e commercio, artigianato, commercio con l'estero) della Camera dei deputati nella seduta del 21 marzo 1962
(V. Stampato n. 3158)*

presentato dal Ministro delle Partecipazioni Statali

(BO)

di concerto col Ministro del Tesoro

(TAVIANI)

col Ministro dell'Industria e del Commercio

(COLOMBO)

e col Ministro del Lavoro e della Previdenza Sociale

(SULLO)

*Trasmesso dal Presidente della Camera dei deputati alla Presidenza
il 23 marzo 1962*

Autorizzazione della spesa di lire 74.100.000 per rimborso alla Società Carbonifera Sarda delle somme anticipate ai propri dipendenti licenziati, in conto delle provvidenze previste dal paragrafo 23 delle disposizioni transitorie del Trattato C.E.C.A.

DISEGNO DI LEGGE

Art. 1.

È autorizzata la spesa di lire 74.100.000 quale contributo alle provvidenze adottate a favore del personale licenziato dal bacino

carbonifero del « Sulcis » e concordate con l'Alta Autorità della C.E.C.A., in relazione alle norme contenute nel paragrafo 23 della Convenzione sulle disposizioni transitorie annesse al Trattato che istituiva la Comunità europea del carbone e dell'acciaio, firmata a Parigi il 18 aprile 1951 e ratificata dalla Repubblica italiana con legge 25 giugno 1951, n. 766.

La concessione delle provvidenze di cui al precedente comma è limitata al personale licenziato successivamente al 1° dicembre 1957 e che non abbia fruito degli analoghi benefici stabiliti dalle leggi 12 ottobre 1956, n. 1324, e 20 marzo 1959, n. 135.

Entro un mese dall'entrata in vigore della presente legge, sarà provveduto al rimborso alla Società Mineraria Carbonifera Sarda delle somme anticipate per la corresponsione delle provvidenze agli aventi diritto.

Art. 2.

All'onere di lire 74.100.000 sarà fatto fronte con riduzione del Fondo speciale iscritto al capitolo n. 538 dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'esercizio 1960-61.

Il Ministro del tesoro è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.